

COMUNE DI ERTO E CASSO

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m. e i.)

I – Introduzione generale

II quadro normativo

L'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) dispone che:

1. *Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*
2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; [Art. 26 comma 12-quinquies. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20];*
 - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
 - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
 - g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*
3. *I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [n.d.r.: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017] e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

[...]

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

In sintesi, l'Amministrazione Comunale deve effettuare un'analisi sull'assetto complessivo delle società dirette di cui il Comune è socio e di quelle indirettamente controllate. L'analisi diventa un punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di cognizione sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione.

L'analisi deve partire dalla riconducibilità delle società a determinate categorie "strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente"; nell'ambito di tale principio generale, l'art. 4 al comma 2 specifica le attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica, ovvero:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilitate dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Sono inoltre ammesse società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni, gruppi di azione locale, società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili, società con caratteristiche di *spin-off* o di *start-up* universitari, partecipazioni non superiori all'1% in società bancarie di finanza etica e sostenibile.

Nell'ambito di queste categorie, occorre comunque verificare che le società rispettino determinati parametri (in termini di fatturato minimo, numero di dipendenti, risultati economici, ecc., secondo quanto previsto dall'art 20 comma 2 TUSP sopra riportato), in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, di tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Secondo la Corte dei Conti (Sez. Regionale di controllo per la Lombardia n. 348/2017/PAR), *“circa la valenza precettiva degli esposti parametri, in aderenza agli orientamenti giurisprudenziali maturati in sede di esame di quelli analoghi posti dall'art. 1 c. 611, della legge n. 190/2014 [...] si può ritenere che la ricorrenza di uno solo di essi”* comporti la redazione di un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In caso di adozione del piano, entro il 31 dicembre dell'anno successivo occorre adottare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziandone i risultati conseguiti; anche la relazione va trasmessa alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ciò premesso, è stata redatta per ciascuna società una scheda che riporta informazioni sulla partecipazione con riferimento al 31.12.2018 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall'art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

II – Le partecipazioni del comune

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Erto e Casso partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Albergo Diffuso Valcellina Val Vajont Scarl con una quota del 25,14%;
2. Società GEA spa con una quota del 0,046%;
3. Società Hydrogea spa con una quota del 0,046%;
4. LegnoServizi Scarl con una quota del 0,78% è stata liquidata nel 2019;
5. GSM Spa con una quota del 1,10%;
6. Società ATAP spa con una quota del 0,03%;

2. Associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Erto e Casso fa parte dell’Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane”.

L’adesione all’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

III – Analisi dell’assetto complessivo delle società e proposte di razionalizzazione

Il perimetro considerato fa riferimento al combinato disposto dell’art. 20 e dell’art. 2, ai sensi del quale occorre considerare tutte le partecipazioni dirette in società. Con riferimento alle “partecipazioni indirette”, invece, sono oggetto di revisione straordinaria quelle partecipazioni, di qualsiasi livello, che siano detenute attraverso una “tramite” di controllo, con esclusione di quelle detenute indirettamente attraverso una società “quotata” come definita dall’art. 2, comma 1, lettera p) dello stesso TUSP (società che emette azioni quotate o che ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati), salvo che la società indiretta non sia detenuta anche direttamente dall’amministrazione (art. 1 c. 5 TUSP).

Di seguito sono riportate le schede che riportano informazioni sulla partecipazione in ciascuna società con riferimento al 31.12.2018 (riferite principalmente ai parametri richiesti dall’art. 20), lo stato di fatto alla data di presentazione della proposta di deliberazione e le eventuali misure di razionalizzazione da intraprendere.

1. ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL DI VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 01532000930

Indirizzo: Via Roma, 43 – 33080 CLAUT (PN)

Data inizio: 28/10/2004

Quota partecipazione Comune di Erto e Casso al 31.12.2018 € 2.000,00

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	150	150
Immobilizzazioni	6.638	7.095	4.883
Attivo circolante	70.923	66.950	66.992
Ratei e risconti	2.049	1.241	1.090
Total Attivo	79.760	75.436	73.115

Passivo			
Patrimonio netto	38.873	38.596	38.732
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento di fine rapporto	55	271	364
Debiti	40.832	36.569	34.019
Ratei e Risconti			
Total passivo	79.760	75.436	73.115

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Valore della produzione	104.768	105.538	102.643
Costi di produzione	103.796	104.840	122.364
Differenza	972	698	1.873
Proventi e oneri finanziari	14		97
Rettifiche valore attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Risultato prima della imposte	958	698	1.776
Imposte	891	676	1.540
Risultato d'esercizio	67	22	236

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 4 membri.

Non ha dipendenti al 31.12.2018.

Fatturato 3 anni	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.643	80.860	84.355

Risultato d'esercizio ultimi 5 anni					
	2014 UTILE € 89	2015 UTILE € 63	2016 UTILE € 67	2017 UTILE € 22	2018 UTILE € 236

1. Società ATAP spa

La Società ATAP spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,03%

La società opera nel settore: del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

L'attività si svolge principalmente nei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito della Provincia di Pordenone, ed in via residuale nei servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

La società opera attraverso partecipazioni, anche di controllo, in aziende del settore rifiuti.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 00188590939

Indirizzo: Via Candiani n. 26 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 16/06/1976 Data fine: 31/12/2040

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATAP spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	36.285.568	32.577.437	34.287.260
Attivo circolante	46.220.245	45.289.812	44.470.966
Ratei e risconti	196.573	130.001	278.201
Total Attivo	82.702.386	77.997.250	79.036,427
Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Patrimonio netto	73.355.664	67.069.146	54.759.593
Fondi per rischi ed oneri	1.944.570	1.178.256	1.254.775
Trattamento di fine rapporto	2.557.140	2.310.465	2.074.051
Debiti	3.520.166	6.079.254	19.517.487
Ratei e Risconti	1.324.846	1.360.129	1.430.521
Total passivo	82.702.386	77.997.250	79.036.427

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Valore della produzione	28.456.749	29.409.920	30.350.890
Costi di produzione	-21.856.612	-22.803.049	-24.254.397
Differenza	6.600.137	6.606.871	6.096.493
Proventi e oneri finanziari	749.394	3.841.464	2.203.877
Rettifiche valore attività finanziarie	-500.750	-990.339	-1.167.507
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	6.848.781	9.457.996	7.132.863
Imposte	-1.907.487	-6.228.805	-1.197.205
Risultato d'esercizio	4.941.294	3.229.191	5.935.658

La società è guidata da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE formato da n. 5 membri.

DIPENDENTI AL 31.12.2018: 251

La società, quindi:

- 1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale” (lettera a);
- 2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:
 - ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
 - vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000,00 euro;

	2018	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.450.127	26.336.774	26.279.193

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio					
	2014	2015	2016	2017	2018
	5.641.110	6.622.136	4.941.294	3.229.191	5.935.658

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione.

2. Società GEA spa

La Società GEA spa è di proprietà del comune di Erto e Caso al 0,046%

GEA S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU.

Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale, per i diversi comuni. Il suo campo di attività va pertanto dall'organizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini in modo quanto più possibile differenziato, alla loro raccolta e trasporto, alla valorizzazione presso altri impianti delle frazioni differenziate recuperabili, e al conferimento delle frazioni indifferenziate residue presso gli impianti di trattamento.

La società si occupa inoltre della gestione e della manutenzione, anche migliorativa, delle aree verdi pubbliche, quali parchi, giardini, viali alberati e aiuole nel territorio del Comune di Pordenone.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale: 91007130932

Partita IVA: 01376900930

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 01/01/2003

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società GEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	5.226.707	6.285.970	6.576.235
Attivo circolante	4.251.079	4.388.807	4.219.694
Ratei e risconti	47.992	50.789	49.030
Totale Attivo	9.525.778	10.725.565	10.844.959

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
A) Patrimonio netto	4.854.992	5.129.686	5.432.589
B) Fondi per rischi ed oneri	124.074	104.576	48.074
C) Trattamento di fine rapporto	636.826	591.263	578.657
D) Debiti	3.473.979	4.484.567	4.390.598
E) Ratei e Risconti	435.907	415.474	395.041
Totale passivo	9.525.778	10.725.566	10.844.959

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Valore della produzione	10.359.068	10.555.815	10.985.487
Costi di produzione	-9.811.660	-10.206.498	-10.620.573
Differenza	547.408	349.317	364.914
Proventi e oneri finanziari	-1.760	2.623	(18.654)
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	545.648	351.940	346.261
Imposte	-49.023	-33.153	-43.358
Risultato d'esercizio	496.625	318.786	302.902

La società vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro:

	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.233.437	10.297.035	10.692.415

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2014	2015	2016	2017	2018
539.119	497.455	496.625	318.786	302.902

Il Comune, come già precisato, è proprietario del 0,046% del capitale sociale. Pertanto non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata. Potrebbe, al più, optare per la cessione della propria quota.

Società HYDROGEA spa

La Società HYDROGEA spa è di proprietà del comune di Erto e Casso al 0,356%

HydroGEA spa è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa che si occupava del "Servizio idrico integrato".

Oggetto sociale di HydroGEA è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, HydroGEA è affidataria della gestione del Servizio idrico integrato, in diversi Comuni della Provincia di Pordenone.

I dati della società sono i seguenti:

Codice Fiscale e Partita IVA: 1683140931

Indirizzo: Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 PORDENONE PN

Data inizio: 03/01/2011 Data fine: 31/12/2100

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società HYDROGEA spa:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	5.845.574	10.123.652	15.533.915
Attivo circolante	13.623.483	13.880.890	14.903.321
Ratei e risconti	59.803	130.419	147.113
Totale Attivo	19.528.660	24.134.961	30.584.349

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Patrimonio netto	10.034.929	11.943.941	13.189.548
Fondi per rischi ed oneri	130.899	196.928	166.846
Trattamento di fine rapporto	69.996	61.461	56.801
Debiti	8.056.922	9.864.782	11.989.885
Ratei e Risconti	1.235.914	2.067.849	5.181.269
Totale passivo	19.528.660	24.134.961	30.584.349

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Valore della produzione	12.299.046	14.072.957	13.509.807
Costi di produzione	- 10.724.798	- 11.439.964	- 11.792.742
Differenza	1.574.248	2.632.993	1.717.065
Proventi e oneri finanziari	68.567	37.083	810
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	1.642.815	2.670.076	1.717.875
Imposte	- 490.120	- 761.068	- 449.316
Risultato d'esercizio	1.152.695	1.909.008	1.268.559

La società è guidata da un consiglio di amministrazione formato da n. 3 componenti, dispone di un direttore generale e di n. 56 dipendenti a tempo indeterminato e n. 11 lavoratori interinali (numero al 31.12.2017).

E' stata costituita allo scopo di gestire "in house" il servizio idrico integrato.

Tale servizio rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi "strettamente necessarie" per perseguire le finalità istituzionali del Comune a norma dell'articolo 4 comma 1 del TU. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del TU annovera la produzione "un servizio di interesse generale" tra le attività che consentono il mantenimento delle partecipazioni societarie.

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);

- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro:

	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.026.431	13.637.597	13.009.017

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2014	2015	2016	2017	2018
1.858.613	826.982	1.152.695	1.909.008	1.268.559

Il quadro appena evidenziato permette di definire HydroGEA S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, gestrice di un servizio pubblico locale secondo il modello *in house providing*, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa.

Tale quadro endogeno (buona salute economica e finanziaria) ed esogeno (affidamento vigente e mancata revisione degli ambiti ottimali di gestione del servizio da parte della Regione) induce il Comune di Erto e Casso a mantenere la partecipazione nella società, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

Le eventuali future valutazioni dell'Ente in merito al mantenimento della partecipazione in HydroGEA S.p.A. saranno basate sui seguenti aspetti:

- Mantenimento dell'equilibrio economica e finanziario della società;
- Eventuale modifica degli ambiti di affidamento del servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e/o delle competenze in materia di affidamento del servizio, anche in linea con quanto definito con la Legge regionale 26/2014, per cui si dovrebbe rendere necessaria una verifica sulla coerenza della società con le finalità istituzionali dell'Ente;
- Scelte di valorizzazione economica della partecipazione condivisa con gli altri Enti soci all'interno del Consiglio dei rappresentanti dei Comuni.

1. Società GSM – GESTIONE SERVIZI DI MOBILITA' spa

La Società GSM è di proprietà del comune di Erto e Casso al 1,10%

Codice Fiscale e Partita IVA: 01469190936

Indirizzo: Corso V. Emanuele II n.64 - Pordenone

Sito web:www.gsm-pn.it

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni	295.337	262.933	274.326
Attivo circolante	2.350.528	2.718.216	3.250.539
Ratei e risconti	8.178	1.307	12.284
Totale Attivo	2.842.211	2.982.456	3.537.149

Passivo	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Patrimonio netto	1.110.089	1.289.403	1.459.093
Fondi per rischi ed oneri	21.325	42.650	63.974
Trattamento di fine rapporto	428.670	463.560	423.102
Debiti	0	0	0
Ratei e Risconti	56.137	61.084	65.269
Totale passivo	2.842.211	2.982.456	3.537.14927

Conto Economico			
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Valore della produzione	3.733.398	3.528.135	4.280.047
Costi di produzione	3.366.662	3.287.954	3.931.944
Differenza	240.181	366.736	348.103
Proventi e oneri finanziari	12.612	12.896	1.245
Rettifiche valore attività finanziarie	-500.750	-990.339	-1.167.507
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima della imposte	126.434	72.978	7.132.863
Imposte	-1.907.487	-6.228.805	-1.197.205
Risultato d'esercizio	252.853	180.034	247.096

La società è guidata da un AMMINISTRATORE UNICO.

DIPENDENTI al 31.12.2018: 29

La società, quindi:

1) è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale” (lettera a);

2) risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro:

	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.708.838	3.500.074	4.076.611,70

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

Risultato d'esercizio				
2014	2015	2016	2017	2018
165.078	140.719	252.853	180.034	247.096,45

Verificato quanto previsto dall'art. 20 TUSP, si dà atto che non sussistono i presupposti per la predisposizione di un piano di riassetto e si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere la partecipazione in tutte le società/enti sopra richiamate.